



AVELLINO – Stato di agitazione dei lavoratori dell’Alto Calore per il mancato pagamento delle spettanze maturate del mese di aprile: ad annunciarlo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, Franco Fiordellisi della Filctem-Cgil e Antonio Olivieri della Femca-Cis, che hanno chiesto una convocazione urgente per un esame della situazione ai prefetti di Avellino e Benevento e agli altri organismi competenti per legge.

In un altro comunicato i componenti della Rsu aziendale dell’Acs - Vito Guerriero e Giancarlo Preziuso della Uiltec, e Faustino Puzo dell’Ugl – lamentano con grande rammarico che “nessuno, compresi i sindaci dei Comuni interessati, si è degnato di spendere qualche parola a favore del personale Acs impegnato, lo scorso fine settimana, nella riparazione di una grossa condotta adduttrice nel Comune di Villamaina. Una rottura che ha causato l’interruzione dell’erogazione idrica a circa una trentina di Comuni”. “Vogliamo essere noi, a questo punto, a ringraziare il personale che ha lavorato per circa 40 ore di continuo al fine di ripristinare l’erogazione idrica prima possibile, dimostrando un grande senso di responsabilità e dedizione al lavoro, nonostante qualche sindaco, durante l’ultima assemblea dei soci, si sia scagliato contro il personale. Quaranta ore di lavoro, nonostante le avverse condizioni meteo che hanno

Alto Calore, stato di agitazione dei lavoratori

Scritto da Red.

Martedì 06 Maggio 2014 18:52

rallentato i lavori creando non poche difficoltà, il tutto senza prendere lo stipendio e lo straordinario, anzi il personale ha dovuto provvedere a pagarsi persino il pasto considerato che in busta paga non è stato mai riconosciuto il buono pasto”.